

Giuseppe Taroni lascia

Ad un anno dai primi segnali di insoddisfazione, il vice-sindaco decide di rinunciare al ruolo esercitato a Palazzo per dedicarsi alla gestione del nuovo ente "Sedarco Ambiente". Lo sostituirà Fausto Cavina, segretario e capogruppo in consiglio dei Popolari per Lugo-PPI.

L'intenzione di dimettersi l'aveva annunciata già un anno fa. Ora, Giuseppe Taroni, vice sindaco e assessore ai lavori pubblici del Comune, sembra prossimo a cedere ruolo e poltrona al successore "naturale" Fausto Cavina, segretario e capogruppo, fra i banchi del consiglio comunale, della formazione dei Popolari per Lugo-PPI. Causa dell'avvicendamento è la possibile nomina di Taroni alla vice presidenza del nuovo consorzio "Sedarco Ambiente", nato dalla separazione interna al Sedarco delle funzioni di depurazione conto terzi e di gestione del servizio acquedotto (annesse entro alla fine dell'anno alle attività del Cosesco, ente con il quale il Sedarco già da tempo ha annunciato di volersi fondere). La nuova società, formata dalla partecipazione dei capitali di Cosesco-Sedarco, di denaro privato e, inizialmente, di quote Area, avrebbe dovuto ufficializzarsi entro la data del 1° luglio con il varo dello statuto. Il ripensamento di Area, successivo al falò che a Ravenna ha mandato in fumo il capannone Fertildocks affittato per stoccare dei rifiuti provenienti da Milano ed ha rivoluzionato la formazione dei vertici aziendali, sta allungando i tempi rendendo ancora incerta la definizione degli equilibri interni all'assemblea dei soci e delle cariche rappresentative. A giorni, il tavolo dei Sindaci del Comprensorio dovrebbe ratificare il nuovo assetto e decidere per la nomina di Taroni, come rappresentante istituzionale dei nove comuni alla vice presidenza.

La nuova carica, incompatibile con il ruolo politico di vice sindaco e assessore, dovrebbe ufficializzarsi entro la metà del mese. «Fino ad allora, è ancora possibile che non si faccia niente», avverte Taroni, anche se l'eventualità, giunti a questo punto, sembra assai improbabile.

Soprattutto dopo le richieste avanzate e sostenute un anno fa da Taroni, convinto della necessità di «effettuare un ricambio interno al PPI, di mandare avanti e formare giovani in grado di potersi proporre al ruolo di sindaco nel medio



Fausto Cavina

termine». Non prima. «Non ce ne sarebbero le condizioni», riflette Taroni.

Come non ce ne sono adesso «perché», continua. «Cavina è nelle mie stesse condizioni». Cavina, 48 anni, originario di San Lorenzo, è entrato nella sala del consiglio nel '90 quanto Taroni era capogruppo dei Popolari e il partito era all'opposizione, dopo un passato di delegato dei giovani DC e di rappresentante del consiglio di circoscrizione. La proposta di sostituire Taroni è stata una sorpresa confezionata circa un mese fa, quando le prime voci del probabile avvicendamento già circolavano a palazzo. «Mi piace fare politica ma non

amo espormi», confida Cavina. «Interpreto e vivo la politica come un servizio da offrire ai cittadini e non come uno strumento di affermazione personale. Il nuovo ruolo non mi spaventa ma mi preoccupa.

Per le responsabilità che comporta e per l'impegno che richiede. Si era pensato di scegliere una persona più giovane ma non è stato possibile per i problemi di lavoro che i candidati hanno lamentato». Cavina subentra nell'ultimo atto della legislatura in carica dal '95. «Il mio ruolo fino alle amministrative del prossimo aprile sarà quello di portare a termine le cose già avviate. Poi si vedrà. Personalmente sono favorevole al rinnovo dell'alleanza stretta tre anni fa con il Pds. E' chiaro però che le scelte definitive si affronteranno al momento opportuno».

L'effetto a catena innescato dal gioco delle sostituzioni porterà ad altri cambiamenti. Giambattista Donati, attuale consigliere, verrà destinato alla carica di nuovo capogruppo dei Popolari in consiglio mentre Mario Paganini, ex vice presidente della Circoscrizione di Voltana e primo dei non eletti in seno al PPI, entrerà ex novo tra le file della formazione. Paganini, 41 anni, impiegato, sposato con due figli, non esita a definirsi «politicamente non gestibile, un indipendente autentico, capace di muoversi autonomamente».

E' fermamente convinto che «un paese non è come una azienda», che «il mercato è bello quando ha delle regole», che «lo Stato sociale va rivisto ma non abolito». Si qualifica come precursore di Prodi, del quale avrebbe anticipato i tempi «proponendo per Voltana una formula politica simile all'Ulivo, due anni prima di lui» e ritiene di avere le «carte in regola per portare un proficuo contributo anche alla nuova assemblea consigliere».

Monia Savioli

Si è riunito il tavolo dell'economia del comprensorio

Vertice economico su Stepra e Cir

I progetti illustrati da Albonetti e Roi

LUGO - Si è riunito mercoledì il gruppo di lavoro sull'economia. Il gruppo, insediato formalmente lo scorso 6 febbraio, ha lo scopo di supportare il lavoro del Tavolo provinciale per l'economia e l'occupazione, perché sia sempre più espressione dell'intero territorio. All'ordine del giorno dell'ultima riunione due argomenti di sostanziale interesse. Ha aperto la seduta il presidente della Provincia Gabriele Albonetti, illustrando l'ipotesi di trasformazione di Stepra Srl in Unità di coordinamento per la promozione del territorio ravennate e l'ingresso in essa di nuovi soci, idea che trae origine dal programma "1000 idee per il futuro di Ravenna". La proposta ha trovato, nel dibattito che è seguito, interesse ed assenso da parte di tutti gli Enti ed associazioni presenti, che hanno espresso la comune esigenza di una nuova struttura che punti alla valorizzazione delle specificità e delle eccellenze dell'intero territorio, in collegamento con altri organismi (Centro merci,

Romandiola) che già operano a livello decentrato sulle medesime tematiche. E' toccato poi al sindaco di Lugo Maurizio Roi, coordinatore del gruppo di lavoro, illustrare il secondo punto all'ordine del giorno: progetto Centro integrato rifiuti e prospettive e attività connesse al sistema del riciclo e riuso dei materiali derivati dalla raccolta differenziata dei rifiuti. Nella sua illustra-

zione Roi ha evidenziato le diverse filiere di lavorazione e di indotto collegate alle tre specifiche società che, partendo dalla raccolta differenziata dei rifiuti, si occuperanno della produzione di materiali inerti (Cir inerti), compost (Cir umido) e materiale inorganico (Cir secco), informando anche sul già avvenuto affidamento di una ricerca di mercato finalizzata al recupero di

materiali plastici e alle possibilità/potenzialità di lavorazione, produzione e commercializzazione. In particolare da parte delle Associazioni dell'artigianato è stato espresso interesse e disponibilità, di concerto con il Coseco, ad avviare studi di fattibilità atti ad individuare la possibilità di creazione di nuove aziende o catene di lavorazione collegate al settore.

La riunione si è conclusa con l'intesa tra associazioni ed Amministrazioni comunali di costituire una specifica commissione per avviare la sperimentazione, sull'area territoriale ove è già stata avviata la raccolta differenziata dei rifiuti e su categorie merceologiche e produttive definite, del passaggio di applicazione da tasso rifiuti a tariffa, ovvero sulla modalità che consente di commisurare il pagamento dello smaltimento alla reale produzione di rifiuti. Il gruppo opererà in via sperimentale in attesa venga definita a livello nazionale la normativa che disciplinerà il passaggio da tasso a tariffa.

pubblicità
1974

ESTRATTO 10/7

NELLA BASSA LUGHESE Pronti 23 miliardi per la bonifica

Per risolvere concretamente il problema, ancora irrisolto, della bonifica della Bassa lughese (la zona delle cosiddette Acque basse del reparto Canal Vela) è necessario operare una serie di interventi complessi che stravolgeranno, migliorandolo, il precario assetto idraulico attuale. Questo è quanto emerso nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi alla Casa del popolo di Voltana, a cui hanno partecipato l'assessore provinciale Gilberto Minguzzi, il sindaco Maurizio Roi, il presidente del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale Massimiliano Pederzoli e il segretario dell'Autorità di bacino del Reno Ferruccio Melloni. Con l'ausilio di planimetrie e grafici i tecnici del Consorzio di bonifica hanno spiegato come per risolvere il problema occorra dar vita a un'operazione definita di "separazione delle acque", cioè nel convogliamento autonomo al Canale di bonifica destra Reno delle acque provenienti dalle zone relativamente più alte di Solarolo e Bagnara (cavo Tratturo), Lugo e Cotignola (cavo Arginello). A separazione avvenuta sarà poi possibile intervenire nel sistema dei "cavi delle acque basse", da Voltana a Ta-

glio Corelli, in modo che i terreni più bassi di Lugo, Fusingano ed Alfonsine abbiano un sistema scolante a loro esclusivo servizio.

Questo farà capo a due impianti idrovori, dei quali uno, il "Tratturo", della capacità di smaltimento di 10 metri cubi d'acqua al secondo è già stato costruito anni fa, mentre l'altro, a servizio dei terreni più bassi, è ancora da realizzare. Per dar vita a questo progetto è già disponibile un finanziamento pubblico di oltre 23 miliardi di lire, di cui 14,5 tratti dal fondo della recentissima legge n.61 del '98 (che finanzia interventi in zone colpite da eventi calamitosi) e 9 dal bilancio regionale. Il sindaco Roi ha auspicato che l'appalto dei lavori avvenga non oltre la prima metà del prossimo anno. Sulla questione sono intervenuti anche i Democratici di sinistra di Voltana che in una nota affermano che «il completamento della bonifica rappresenta il presupposto fondamentale per lo sviluppo del territorio e la sicurezza dei centri abitati. E' importante che venga ampliata l'area servita dall'idrovora del Tratturo e se i lavori inizieranno la prossima primavera la loro fine è prevista entro i successivi due anni».

ESTRATTO 10/7

Soddisfazione dei Ds Canal Vela: area verso la bonifica Lavori al via nel '99

VOLTANA - I Democratici di Sinistra di Voltana e Chiesanuova esprimono soddisfazione per il progetto relativo al completamento della bonifica dell'area del Canal Vela.

"Prendiamo atto con viva soddisfazione - affermano in una nota - della presentazione dei Progetti Esecutivi per il completamento della bonifica dell'area del Canal Vela, redatti dal Consorzio di Bonifica Destra Reno. Si tratta, per il territorio di Voltana, di un problema storico e come purtroppo abbiamo potuto constatare, ancora parzialmente irrisolto: il completamento della bonifica rappresenta invece il presupposto indispensabile per qualunque progetto di sviluppo futuro di queste terre e per la sicurezza stessa dei nostri centri abitati".

La mole dei finanziamenti attivata per una simile impresa è notevole.

Si tratta di ben 23 miliardi e 500 milioni di lire in parte finanziati dalla Regione Emilia Romagna e in parte dallo Stato e sono già disponibili. "L'area servita dall'idrovora del Tratturo - proseguono i Ds - sarà così notevolmente ampliata, mentre i lavori mancanti per il suo completamento saranno svolti in gestione ordinaria dal Consorzio nel corso dei prossimi anni. Già oggi i lavori realizzati hanno risolto alcuni problemi locali con quest'opera l'intera zona sarà messa in sicurezza".

L'inizio dei lavori è previsto per la primavera - estate 1999 e se ne prevede la fine nei due anni successivi. E' stata inoltre rifinanziata la Legge per i contributi per i danni arrecati dall'alluvione alle aziende e ai privati.

"In quei drammatici giorni dell'ottobre - novembre '96 - sottolineano i democratici di sinistra - questa sezione aveva titolato un suo comunicato: 'E adesso non dimentichiamo' e indicava le linee di lavoro per affrontare in modo organico il difficile compito. Gli impegni sono stati mantenuti. Grazie allo sforzo congiunto di Istituzioni, Enti, Associazioni di categoria, Partiti, a un anno e mezzo di distanza dagli eventi alluvionali, il bilancio del lavoro svolto è molto positivo".

Mostra sui viaggi

Fino al 5 settembre, potrà essere visitata all'interno di Palazzo Trisi, l'esposizione dal titolo "Nessun luogo è lontano". Suddivisa in due sezioni, la mostra propone una carrellata di testi storici e moderni dedicati ai viaggi. Con l'esposizione, la biblioteca Trisi intende invitare i lettori a costruire itinerari di viaggio personali, visitando gli scaffali e le bacheche dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e il pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.

Trovati resti di un antico torrione

Scavando, scavando per rinnovare il pavimento del Pavaglione sul lato Sud, sono affiorati nei giorni scorsi all'angolo fra la gelateria e l'armiera, i resti di uno degli antichi torrioni che collegavano le mura della cittadella fortificata originata dalla Rocca. Lo spicchio del torrione, originario dell'XI-XII secolo, è oggetto di controlli e rilevazioni da parte del personale tecnico del comune. I membri della Sovrintendenza delle Belle Arti sono stati avvertiti ma per il torrione il destino sarà lo stesso di sempre. Quello cioè di essere nuovamente interrato in attesa che fra qualche decennio un nuovo intervento per la ristrutturazione della pavimentazione lo riporti alla luce.

Argini più alti per scongiurare le alluvioni

Entro il '99 inizieranno i lavori di risagomatura degli argini. Lo ha annunciato il pool del Consorzio di Bonifica alla Casa del Popolo di Voltana.

C'era lo staff al completo del Consorzio di Bonifica all'incontro serale organizzato a Voltana per illustrare le recenti evoluzioni del piano di riassetto idrico della nostra zona, resosi indispensabile dopo la disastrosa alluvione dell'ottobre '96. L'ingegner Dacome, presidente del Consorzio, ha esordito sottolineando il fatto che il progetto è ancora in fase di studio. «Stiamo adattando attualmente il piano degli interventi ai rilevamenti aerei compiuti sul territorio attraverso i quali è dimostrabile come tutto il tavoliere della bassa si stia abbassando. Per questo motivo il canale di bonifica del destra-Reno dovrà essere in parte sottratto all'integrale riversamento delle acque degli altri corsi perché, pur avendo una portata di 180 m³/s quadrati, il suolo su cui scorre ha perso in pendenza. Le acque eccedenti dovranno per questo essere deviate in quanto è emerso come esso non

sarebbe attualmente in grado di sostenere tutto il carico d'acqua che gli si riverserebbe addosso». E' per questo che il Consorzio, accanto alle simulazioni, ha deciso di compiere un dettagliato studio idrologico, affidando la gestione dei rilevamenti all'ing. Massimo Plazzi. In base ai risultati verranno in seguito impostati i lavori, che consistono sostanzialmente in un'operazione di risagomatura dei corsi d'acqua coordinata ad un adeguato rialzamento degli argini. Ma quale, in definitiva, la spesa prevista? «Attualmente - spiega Dacome - i finanziamenti stanziati dalla Regione ammontano complessivamente a 23 miliardi e 500 milioni. Questi soldi serviranno per le principali opere di intervento: la separazione delle acque alte da quelle basse e la riorganizzazione del sistema scolante al servizio delle acque basse. Ciononostante, a mio parere, una

tale somma è insufficiente. Se tuttavia la nostra comunità mostrerà, come in parte sta già facendo, un'attenzione al problema idrico superiore a quella passata, ed in questo mi riferisco soprattutto alle gravi carenze di manutenzione che caratterizzano la nostra regione, sono sicuro che i lavori potranno terminare entro 2-3 anni. Allo stato attuale delle cose possiamo comunque affermare che verso la fine del corrente anno il Consorzio cercherà di ultimare la progettazione dell'intervento». Questo vuol dire che, al più tardi, verso la metà del '99 il Comune sarà in grado di indire un primo appalto riguardante il primo lotto di lavori. «Questo perché - ha aggiunto l'ingegner Cangini - dobbiamo necessariamente completare l'opera man mano che si renderanno disponibili i finanziamenti, in quanto le fasi di lavoro, essendo strettamente collegate le une alle

altre, devono attuarsi in successione. Ciò significa che, per poter deviare il corso delle acque basse verso il Tratturo, è necessario sgravare prima i nostri canali delle acque alte, dirigendole verso il Canal Vela». Questo, dunque, un altro fattore di rallentamento dei lavori. Intanto, tra disastri simulati e mancanza di fondi, si trova lo spazio per una buona notizia. «Lo Stato - ha annunciato sulle battute conclusive il Sindaco Roi - ha finalmente rifinanziato la Regione affinché questa possa riscattare con una seconda distribuzione di denaro i privati danneggiati dall'alluvione». Attualmente quindi si stanno ridefinendo i criteri di diritto: quelli precedenti, vista l'esiguità del fondo messo a disposizione, erano estremamente restrittivi. Questa volta si spera in qualcosa di meglio.

Alessandro De Michele



QUI 1997

Poeta lughese al Premio Montale

«Eterno chiama il mare», l'ultima produzione di Daniele Serafini, poeta e scrittore lughese, è stata segnalata dalla giuria del XVI Premio Internazionale Eugenio Montale '98, fra le opere in gara considerate particolarmente meritorie. Il tavolo, composto da alcuni dei massimi poeti italiani viventi come Mario Luzi, Attilio Bertolucci e Maria Luisa Spaziani, da studiosi e critici quali Giovanni Macchia, Geno Pampaloni e Marco Forti, dal musicista Luigi Pestalozza, dall'editore Vanni Scheiwiller e dallo scrittore Sergio Bassani, ha deciso di attribuire il riconoscimento a Serafini, sciogliendolo fra oltre 200 autori. «Eterno chiama il mare», è una raccolta di 40 liriche nelle quali l'autore conferma la sua raffinata vena poetica.

Ancora documenti sulla discarica

Nuovo documento per la questione discarica. Lo hanno distribuito casa per casa, i membri del consiglio di circoscrizione di Voltana, Chiesanuova, Ciribella. Nel documento viene ribadita la necessità di affidare ad una autorità scientifica di livello nazionale una valutazione complessiva del progetto Cir, di organizzare periodici controlli in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, di mettere il Cir a servizio soltanto dei rifiuti prodotti in Provincia, di formare un Comitato per la trasparenza, di organizzare visite alla discarica e al Cir aperte a tutti i cittadini, di promuovere iniziative per il recupero ambientale e paesaggistico delle discariche esaurite, di intervenire sulle strade per migliorare la viabilità e novità, di far leva sui restanti comuni del comprensorio perché versino ai territori sede di discarica un contributo a titolo di "indennizzo ambientale".

Nuovo parcheggio all'ospedale

Il nuovo parcheggio dell'ospedale è finalmente disponibile. L'inaugurazione, avvenuta la settimana scorsa alla presenza del Sindaco, Maurizio Roi, del direttore generale dell'Azienda Usi di Ravenna, Alessandro Martignani e del direttore sanitario dell'O-

spedale di Faenza, Bruna Baldassari, mette a disposizione del pubblico parte dei 500 posti auto contenuti nel piazzale. Circa 300 di questi, sono riservati ai dipendenti Ausl attraverso l'accordo stretto fra Comune e Azienda, entrambe finanziatrici della struttura (2 miliardi il primo, 500 milioni per il tunnel del sottopassaggio la seconda). La convenzione prevede che per i posti auto, l'Azienda ceda all'amministrazione l'area cortilizia del Cup in lista per essere trasformata a breve, in un altro parcheggio corredato da parchimetri a servizio delle urgenze, dei dializzati e del pubblico. La gestione del nuovo parcheggio sul retro dell'Ospedale, è stata affidata in via sperimentale per i prossimi sei mesi, alla Cooperativa Sociale San Vitale di Ravenna. Le tariffe al momento sono di L. 1.000 per la prima ora e di 200 Lire per ogni ora successiva.

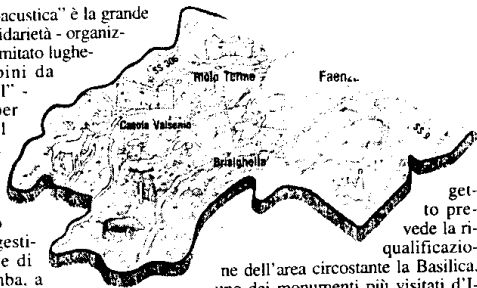
LUGO QUI 10/7

Una festa per i bambini di Chernobyl

"Villatambacustica" è la grande festa di solidarietà - organizzata dal comitato lughe-

se "Bambini da Chernobyl" - prevista per sabato 11 luglio, a partire dalle ore 16, all'interno della suggestiva cornice di Villa Tamba, a

San Bernardino di Lugo. Ospiti d'onore quindici bambini di Chernobyl che verranno ospitati da famiglie lughesi per un periodo di vacanza e, durante la festa, riceveranno il saluto del sindaco di Lugo, Maurizio Roi. Il programma della manifestazione si presenta particolarmente ricco: si comincia con uno spettacolo del Teatro di Figure, che porta in scena "Fagiolino e la bella del reame"; altra protagonista della giornata è la musica, con il pop-rock degli "Insonnia", il bossa-nova del complesso ravennate "TrexDuo", il tango dei "Trenzas" e il fingerstyle di Franco Morone. Si prosegue con la poesia: Ernes Buldrini legge versi di Tonino Guerra, Baldini e altri poeti santarcangiolesi; e ancora, la danza, con Serena Bezzi e danzatori delle tradizioni dell'Est, dell'Irlanda, ebraiche e centro europee. Viene infine dedicato uno spazio all'arte figurativa, con un'esposizione di dipinti di Sante Ancarani. Il biglietto costa L. 15.000 per gli adulti e 5.000 per i bambini dai sette ai dodici anni.



get-to prevede la riqualificazione dell'area circostante la Basilica, uno dei monumenti più visitati d'Italia, attraverso un riordino dell'assetto urbano, con la riproposizione dell'antica strada romana - da realizzarsi con "pesarese a spacco" -, nel suo estendersi dal fronte della facciata della Basilica fino alla piazza. Il fabbricato attualmente esistente verrà recuperato e destinato a servizi igienici e ufficio informazioni turistiche; la zona sarà anche dotata di ampi spazi per il verde pubblico, di una nuova piazza, di un'area attrezzata a ristoro e di parcheggi per pullman e auto.

"Canzoni" ... sulle punte

QUI 10/7

Mercoledì 15 luglio a "Pavaglione Estate" è di scena l'Aterballetto con due creazioni di Mauro Bigonzetti. Il 13 luglio, spettacolo al Chiostro del Monte.

Lugo. Prosegue la rassegna di musica, danza e teatro "Pavaglione Estate" che questa settimana offre due occasioni appetibili a tutti gli appassionati. Mercoledì 15, sempre ore 21, il grande ritorno della danza di Aterballetto con una collana di tre interessantissimi pezzi di nuova produzione, prodotto della fervida fantasia di uno dei più creativi e validi coreografi nel panorama italiano attuale: Mauro Bigonzetti. In particolare, sono due le sue coreografie, alle quali si aggiunge "Steptext" (su musiche di Bach), splendida ideazione tersicorea di William Forsythe. I due brani coreografati da Bigonzetti sono, in successione, "Persephassa", un pezzo per sei percussioni in cui la musica e la danza insieme sono concepite in forma circolare, e "Canzoni", nella quale si esplora il panorama della musica moderna di autori come gli Avion Travel, Caetano Veloso, The Cure, e tanti altri. In precedenza, lunedì 13, nella suggestiva cornice del Chiostro del Monte, due spettacoli nella stessa serata con inizio alle ore 21.15:

"Partenze: vent'anni dopo la morte di Pierpaolo Pasolini", seguito da "Circo Diatonico", un quintetto di strumentisti affiancato da un clown-esperto funambolo. Il prezzo dei biglietti è di €25.000 per la serata di danza e di €20.000 per il 13 luglio, con una riduzione del 40% per giovani fino a 26 anni e pensionati. Per informazioni, tel.0545/38542.

Nicoletta Gabbi



Il coreografo Mauro Bigonzetti